Sulla strada – Rassegna stampa 30 luglio 2013

PRIMO PIANO

L'ultimo saluto alle 38 vittime del pullman

Epifani, 'E' un giorno tremendo per intero Paese'. Il pullman perdeva pezzi: aperta un'indagine per omicidio e disastro colposi; al vaglio anche posizione di Autostrade

30.07.2013 - Un lungo applauso ha concluso i funerali delle 38 vittime della strage del bus di Monteforte Irpino (Avellino). Sull'altare è salito il sindaco di Pozzuoli (Napoli), Vincenzo Figliolia che ha ringraziato il presidente del Consiglio, Enrico Letta, presente ai funerali, le altre autorità, i parenti delle vittime, le associazioni.

I funerali si sono svolti nel Palazzetto dello Sport di Monteruscello, frazione di Pozzuoli, davanti a circa quattromila persone. I parenti continuano a stare seduti a terra, accanto alle bare. La messa e' stata officiata da mons. Gennaro Pascarella, vescovo di Pozzuoli. Oltre al premier Enrico Letta, erano presenti i ministri De Girolamo e Orlando, il governatore Stefano Caldoro, il leader del Pd, Guglielmo Epifani, tra gli altri.

'Mai altri incidenti' - ''Ai magistrati spetterà fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente per trovarne le cause, ad altri mettere in atto strumenti che non permettano che si verifichino altri incidenti. La prima solidarietà è il rispetto delle regole!''. Così, mons. Gennaro Pascarella, vescovo di Pozzuoli, durante l'omelia. 'Preghiamo per tutti i feriti, il Signore non permetta che si aggiungano altri nomi al già straziante elenco''.

''Pregare per tutti i parenti e amici dei nostri fratelli e sorelle, a cui questa mattina stiamo dando l'ultimo saluto. Il Dio della consolazione li consoli, allevi la loro sofferenza, renda più salda la loro speranza''. E' la richiesta che il vescovo di Pozzuoli ha fatto ai fedeli nel corso dell'omelia per le vittime del bus nella scarpata.

''E' una tragedia che mi ha tagliato il cuore in due parti''. Così il sindaco di Pozzuoli (Napoli) al suo arrivo ai funerali. ''L'Italia intera ci e' vicina e questo e' per noi una forza, grazie'', ha aggiunto. Di fronte a tutto quello che è successo, ha sottolineato, ''si prova grande amarezza, dobbiamo avere la forza''. E soprattutto ''bisogna fare in modo che questo sacrificio non risulti vano. C'è qualcosa che non ha funzionato, ci sono responsabilità, bisogna fare chiarezza e sono certo che sarà fatta''.

C'è chi sulla bara ha messo la foto del giorno delle nozze e chi la sciarpa del Napoli, ''perché Giovanni era un gran tifoso''. Piangono i parenti delle 38 vittime della strage del bus di Monteforte Irpino (Avellino). E nella camera ardente allestita nel palazzetto dello sport di Monterusciello, frazione di Pozzuoli, continuano ad accarezzare le bare. A tratti le abbracciano anche. Tante le coppie che in questo giorno si sono riunite. E così la bara di Barbara Iliano è vicina a quella di Alfonso Terracciano, così come Vincenza è vicina al marito Biagio Vallefuoco. Ma c'è anche la giovane Silvana, 26 anni, che è vicina alla bara del suo papà, Antonio. In tanti stanno arrivando al palazzetto dello sport per l'ultimo saluto alle 38 vittime. All'esterno anche uno striscione degli ultrà: ''Vi siamo vicini in questo dolore incolmabile''.

''E' una giornata di lutto, una giornata tremenda per tutti''. Così il segretario del Pd, Guglielmo Epifani che è giunto al Palasport di Monteruscello. ''Tutto il Paese deve unirsi al lutto delle famiglie'', ha aggiunto Epifani. Alla domanda di un giornalista sulle responsabilità della tragedia, il segretario del Pd ha risposto: ''c'è un procuratore molto serio, molto bravo. Sa lui cosa fare''.

Testimone, bus arrivava a forte velocità - ''Eravamo in macchina in coda prima del viadotto sulla A16 per la presenza di un restringimento di carreggiata, ad un certo punto ho sentito un forte rumore. Istintivamente ho guardato nello specchietto retrovisore e ho visto un pullman arrivare a velocità eccessiva''. Cosi lo scrittore Marco Stramaccioni, racconta a Uno Mattina la sua esperienza sul viadotto in cui è precipitato il bus in Irpinia. ''L'autobus procedeva sulla destra e allora istintivamente mi sono buttato con l'auto sulla sinistra - prosegue Stramaccioni -. Il pullmann mi ha preso nella parte posteriore della macchina, mi ha sollevato, poggiandomi su altre macchine. Ho toccato la mia compagna perchè non avevo il coraggio di girarmi e le ho detto: 'siamo vivi'".

Pm Avellino, tre segmenti di indagine - Sono tre i segmenti che si stanno indagando per individuare le responsabilità dell'incidente del bus precipitato in una scarpata in Irpinia: verificare se l'autista aveva assunto bevande alcoliche, se il mezzo era efficiente (freni, gomme, revisione, ecc.), se le condizioni della strada erano secondo la norma (lavori in corso segnalati, ecc.). Lo ha detto il procuratore di Avellino, Rosario Cantelmo, intervistato da Uno

Mattina. Questi tre elementi, ha spiegato Cantelmo, ''possono concorrere tra loro. Ci sono persone iscritte nel registro degli indagati, ma su nomi e numero rispetto il riserbo investigativo''. Quanto ai tempi dell'inchiesta, ha aggiunto, ''mi impegno a dare una risposta di giustizia in tempi assolutamente ragionevoli''.

Fonte della notizia: ansa.it

Avellino, pullman giù dal viadotto: l'ultimo straziante viaggio
Alla camera ardente va in scena la straziante processione dei parenti delle vittime per il riconoscimento. Poi, l'ultimo viaggio verso Pozzuoli: fra gli applausi e le lacrime
AVELLINO 30.07.2013 - Il cappellino rosa di una bimba appoggiato al ramo di un albero. Il lungo, commosso, applauso che accompagna ognuna delle trentotto bare fuori dalla scuola comunale di Monteforte Irpino. Sono le immagini che segnano l'inizio e la fine di una giornata interminabile di straziante dolore. La giornata dell'ultimo saluto. Non è bastata una notte per metabolizzare i trentanove morti del pullman caduto in quella maledetta scarpata dell'autostrada. Una notte che i familiari delle vittime hanno trascorso davanti alla camera ardente in un silenzio dal sapore misto di paura e speranza. La paura di sentire gli agenti della polizia pronunciare il nome di un proprio caro. La speranza di svegliarsi presto dall'incubo e scoprire che un padre, una madre, sono ricoverati in un ospedale. Vivi. E, invece, no. Il miracolo non c'è stato. "Aquarulo, Terracciano", la piccola "Del Giudice": i nomi scorrono via uno dietro l'altro come in un tragico appello. I parenti entrano, riconoscono la salma e riescono. Fra le lacrime, reggendosi in piedi l'uno con l'altro. Intanto, sul luogo della tragedia resta un solo camion dei pompieri e il pezzo di guard rail che si è staccato, aprendo all'autobus le porte verso l'inferno. E poi lì, appoggiato su un albero, il cappellino rosa di una bimba. Pensare che lei, almeno lei, ce l'abbia fatta un po' rasserena. Ma, oggi, il dolore è da un'altra parte. E' in quelle aule colorate con i disegnini appesi al muro della scuola di Monteforte. Le stesse dove continua, instancabile, la tragica processione di familiari costretti a guardare il proprio caro per l'ultima volta. Poi, a fine giornata, si sposta in quelle fredde, quasi glaciali, auto funebri. I motori si accendono e parte l'ultimo viaggio verso Pozzuoli e Giugliano. Fra gli applausi e le lacrime.

Fonte della notizia: today.it

Incidente autobus a Monteforte Irpino, Avellino: i nomi delle vittime
Drammatico il bilancio dell'incidente che ha coinvolto una comitiva di pellegrini sul tratto dell'A16 compreso tra Monteforte Irpino e Baiano
AVELLINO 30.07.2013 - Il pellegrinaggio nei luoghi di Padre Pio, il volo dal viadotto sulla via del ritorno dopo la corsa impazzita dell'autobus, la lunga notte di morte e dolore. E poi i soccorsi, difficilissimi in una zona impervia, l'angoscia e la freddezza di quelle bare posizionate sull'asfalto, la disperazione dei parenti e il cordoglio delle istituzioni. Dopo il terribile incidente costato la vita a 38 persone in Irpinia, dopo le foto, i video e i servizi di giornali e tg su una strage ancora tutta da spiegare - se mai ci fosse una spiegazione plausibile - è stata diffusa una prima lista delle vittime. Secondo i dati forniti dal Comune di Pozzuoli, in provincia di Napoli, dei 38 morti nell'incidente 28 risultano residenti nella città flegrea. Altri due sarebbero residenti nel Comune di Mugnano, hinterland napoletano. Come riferisce l'emittente Teleclub Italia, si tratterebbe di Biagio Vallefuoco e Vincenza Trincone, marito e moglie, di 52 e 49 anni. Erano in viaggio con la nipotina, Maria, di 3 anni, da ieri sera ricoverata all'ospedale Santobono di Napoli. Vincenzo Figliolia, sindaco di Pozzuoli, presente da questa mattina con alcuni amministratori e dirigenti del comune a Monteforte Irpino per coordinare gli interventi, l'assistenza alle famiglie ed il rientro delle salme in città, ha disposto che la camera ardente sia allestita al palazzetto dello sport di Monterusciello. A Pozzuoli ci saranno tre giorni di lutto cittadino.
Aquarulo Anna - Napoli - 15/08/48
Raiola Anna - San Giorgio a Cremano - 8/08/29
Lucignano Giuseppina - Pozzuoli - 13/05/31
Terracciano Alfonso - Pozzuoli - 02/12/45

Parrella Pasquale - Pozzuoli - 14/01/51
Consale Maria Luisa - Napoli - 04/01/50
Iuliano Elisabetta - 20/11/1935
Esposito Gennaro - Pozzuoli - 03/09/1955
Di Paolo Filomena - Pozzuoli - 20/08/63
Artiaco Assunta - Pozzuoli - 24/08/52
Illiano Agnese - Pozzuoli - 06/04/40
Conte Giovanni - Pozzuoli - 10/02/63
Russo Maria Elisabetta - Pozzuoli - 06/05/49
Musto Irene - Pozzuoli - 01/06/39
Ambrosio Immacolata - Napoli - 05/09/58
Rusciano Maria Rosaria - Pozzuoli - 10/08/62
Del Giudice Antonio - Pozzuoli - 21/08/62
Basile Carolina - Pozzuoli - 27/11/55
Caiazzo Luciano - Pozzuoli - 10/06/73
Delle Cave Teresa - Pozzuoli - 22/08/45
Paone Procolo - Pozzuoli - 12/07/29
Testa Salvatore - Pozzuoli - 09/06/25
Caiazzo Ilario - Pozzuoli - 24/04/59
Vallefuoco Biagio - Napoli - 10/06/59
Restivo Teresa - Pozzuoli - 24/08/81
Bruno Salvatore - Casalnuovo - 23/10/46
Iodice Olga - Ponza - 18/01/41
Carannante Maria - Pozzuoli - 28/11/54
Mirelli Anna - Pozzuoli - 10/02/65
Artiaco Gennaro - Pozzuoli - 24/05/39
Illiano Barbara - Pozzuoli - 20/03/50
Del Giudice Simona - Napoli - 17/02/97
Basile Giovanni - Pozzuoli - 21/04/60
Chiocca Raffaela - Pozzuoli - 09/04/41
Rusciano Antonietta - Pozzuoli 07/02/65

Fonte della notizia: today.it

Avellino, pullman giù dal viadotto: la folle corsa verso la morte
Nessuna traccia di frenata, pezzi del bus ritrovati ottocento metri prima del luogo dello schianto, e segni di urto contro le barriere: l'autista ha fatto di tutto per fermare il mezzo ormai senza controllo. Oggi, giornata di lutto nazionale
AVELLINO 30.07.2013 - Quanto devono essere stati lunghi quegli ottocento metri. Un minuto di terrore puro. Sessanta secondi passati a cercare di scappare dalla morte. Sessanta secondi finiti con il lanciarsi dritti fra le braccia della morte. Il pullman esce dalla galleria di Monteforte Irpino, sull'A16 Napoli Canosa, sfreccia a folle velocità. Sono da poco passate le 20:30 e solo un'ora prima al chilometro 28 si sono formati dei rallentamenti. Ci sono cartelli, insegne luminose e un operatore dell'Anas in strada che sbandiera per avvisare le auto. Sarà lui stesso, dopo il dramma, a raccontare di un autobus impazzito, senza la portiera anteriore. Saranno gli inquirenti e gli operatori di Autostrade a raccontare di pezzi del pullman, trasmissione e cambio, trovati ottocento metri prima del luogo dello schianto e di segni di urto contro le barriere. Nessun segno, invece, di frenata. Ma cosa è successo? Perché il pullman non rallenta? Perché non ha la portiera anteriore? In quei momenti, Ciro Lametta, l'autista del mezzo, sul cui corpo è stata disposta l'autopsia, sta cercando di lottare contro quel bestione che non vuole "ascoltare". Si rende conto che i freni non funzionano, cerca di bloccare in tutti i modi quella folle rincorsa alla morte sbattendosi contro il muro dell'autostrada. Una volta, poi due, forse tre. Si sposta sulla corsia di emergenza per evitare le auto in cosa. "E' stato un eroe, ha evitato una strage", dirà poi un testimone. E, invece no, la strage è dietro l'angolo. Dopo cento metri passati contro il muro del guard rail, il cemento cede. Il "new jersey", a quanto pare installato negli anni novanta, si stacca e apre al bus, e a trentanove persone, la strada verso la morte. Intanto, la procura di Avellino ha aperto un'inchiesta per accertare le

cause e i colpevoli della strage. Il procuratore della città irpina, Rosario Cantelmo, presente all'ultimo saluto alle vittime, ha anticipato che ci sono già degli indagati. Non ha chiarito chi, ma le indagini sono state avviate per omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Perchè, come sembra, i freni del mezzo, revisionato a marzo non funzionavano? Perché il "new jersey" ha ceduto? Perché trentanove persone sono morte? Gli interrogativi potrebbero essere infiniti. Per oggi, però, forse è meglio stare zitti. E salutare, nel giorno del lutto nazionale, i trentanove morti di quella "maledetta scarpata".

Fonte della notizia: today.it

Strage del viadotto, gli ultimi sviluppi nelle indagini della polizia stradale
30.07.2013 - «Abbiamo sentito un tonfo prima dell'incidente, un rumore forte. Poi l'autista ha tentato di accostare al guardrail per fermarsi». È quanto hanno raccontato agli investigatori della polizia stradale alcuni dei sopravvissuti alla strage del bus precipitato dalla A16, sentiti questa mattina negli ospedali napoletani dove sono ricoverati. Le testimonianze dovranno essere confermate dalle perizie già disposte dal procuratore di Avellino, Rosario Cantelmo. «È una situazione complessa che stiamo approfondendo anche attraverso il confronto con le tracce che stiamo trovando sulla scena dell'incidente». Così il comandante della Polstrada di Avellino, Salvatore Imparato in relazione alle testimonianze, riferite da automobilisti in transito, secondo le quali il pullman volato giù dal viadotto "Acqualonga" dell'autostrada A16 Napoli-Canosa avrebbe cominciato a perdere pezzi meccanici e parti di carrozzeria quasi due chilometri prima di sfondare il guardrail. «È un lavoro minuzioso- aggiunge Imparato- nel quale stiamo distinguendo la serie di eventi che hanno determinato la tragedia e, tra questi, individuare quello principale». Il comandante della Polstrada ha anche confermato che «conta di consegnare nei prossimi giorni all'autorità giudiziaria un primo significativo resoconto». L'inchiesta, aperta dalla Procura di Avellino per omicidio plurimo colposo e disastro colposo, è coordinata dal procuratore, Rosario Cantelmo, insieme al pm Cecilia Annecchini.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Ustionato da cocktail:pm, e' pericoloso
L'incidente a Torino. Pm, pericoloso anche per chi lo prepara
TORINO, 30 LUG - Il chupito, il cocktail 'alla fiamme' che nei giorni scorsi ha ustionato un giovane in un locale di Torino, è rischioso anche per chi lo prepara. Lo sostiene il pm Raffaele Guariniello, che ha aperto un'inchiesta sull'incidente. I consulenti del magistrato hanno accertato che ad accendere la fiamma é stata la vittima, che vantava piccole esperienze da barman, ma che nei documenti relativi alla legge 626 non c'é riferimento al pericolo correlato all'accensione di tali preparati alcolici.

Fonte della notizia: ansa.it

Ubriaco al volante, aveva travolto tre pedoni Moldavo patteggia la pena
Dopo lo schianto aveva anche aggredito agente Sfiorata la tragedia in corso Bergamo, davanti al bar Loco. L'uomo dovrà scontare un anno e quattro mesi
di Andrea Morleo
LECCO, 30 luglio 2013 - Ha patteggiato una pena di sei mesi per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e altri otto per guida in stato di ebbrezza. Totale un anno e quattro mesi (a cui si aggiungono duemila euro di multa) secondo la sentenza emessa dal giudice Dario Colasanti (accusa affidata al Vpo Pietro Bassi) che, al termine del processo con rito direttissimo, ha disposto pure la sospensione della patente di guida per quindici mesi oltre al sequestro del mezzo. Niente carcere comunque perché il moldavo, 27 anni residente in città, ha potuto beneficiare della sospensione essendo incensurato. Eppure a bordo della sua Ford Focus, sabato sera, aveva seminato il panico in corso Bergamo. Alterato dai fumi dell'alcol, aveva perso il controllo della sua vettura travolgendo tre pedoni, due moto, una siepe e

l'arredo urbano di fronte al bar «Loco». Ad avere la peggio un trentanovenne di Lecco, finito all'ospedale con una gamba fratturata e, soprattutto, la consapevolezza di aver rischiato davvero grosso. Consapevolezza che, al contrario, era apparsa sin da subito del tutto assente nel comportamento del moldavo. Una volta uscito dall'abitacolo, invece di prodigarsi nel soccorrere i malcapitati e lanciarsi in una sperticata litania di scuse verso coloro che aveva ferito, il giovane aveva infatti pensato bene di reagire in modo violento nei confronti degli agenti di polizia locale che, nel frattempo, erano giunti sul posto e gli chiedevano di sottoporsi all'alcol-test. Rifiuto a cui poi aveva fatto seguito una vera e propria aggressione fisica nei confronti di uno degli agenti, tanto che era dovuta intervenire una pattuglia della Volante. Erano stati i colleghi della questura a immobilizzare il moldavo e a trasferirlo in camera di sicurezza con la doppia accusa di guida in stato di ebbrezza e resistenza e violenza a pubblico ufficiale. «Per fortuna il tutto è successo verso le 20.30 quando ormai il locale era chiuso e c'erano pochi pedoni - spiega Silvio Spandri, commissario aggiunto del comando di Polizia locale - altrimenti non so cosa sarebbe potuto accadere. Il moldavo? Spesso ci capita di avere a che fare con automobilisti ubriachi ma in questo caso è stata davvero dura contenerlo».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Napoli – Ztl, telecamere fregate con asciugamani e coperte
Il capo della Polizia Municipale lancia la necessità di presidiare la zona del varco Santa Sofia per evitare che la pratica continui.
NAPOLI 29.07.2013 – Le zone a traffico limitato sono tra le questioni più spinose di ogni città; anche a Napoli le odiate telecamere sono spesso oggetto di discussione ma anche oggetto delle più creative idee per raggirarle. Le telecamere questa volta sono state beffate al varco Santa Sofia, all'angolo con via Carbonara, dove, da parecchi mesi decine di automobilisti hanno trovato il modo di farla franca nei confronti dell'impianto del NapoliPark. Il sistema funziona così:una volta giunto all'altezza della telecamera, l'automobilista scende dal proprio veicolo, tira fuori dal cofano un asciugamano da mare, una coperta o un altro panno e con questo copre la targa dell'auto per passare davanti all'impianto senza essere multato.

Fonte della notizia: polizialocale.com napoli.ogginotizie.it

SCRIVONO DI NOI

Polizia recupera presepe dell'Ottocento
Opera del maestro Bongiovanni Vaccaro era stato rubato nel 2009
CATANIA, 30 LUG - Un prezioso presepe dell'Ottocento in terracotta dipinta a mano, opera dell'artista Giuseppe Bongiovanni Vaccaro, rubato nel 2009 dalla Cattedrale di Caltagirone e' stato recuperato da agenti della polizia stradale del Calatino. Composto da nove pezzi realizzati dal maestro della celebre famiglia di 'figurinisti', alcune dei quali trovati parzialmente danneggiati, il presepe e' stato già restituito dalla polizia stradale di Caltagirone al vescovo della città, mons. Calogero Peri.

Fonte della notizia: ansa.it

Metro, operazione anti-borseggio polizia municipale: 20 arresti
30.07.2013 - Operazione di contrasto al fenomeno del borseggio sulle metropolitane e nelle aree monumentali maggiormente frequentate dai turisti. Quindici agenti della Polizia Locale Roma Capitale, coordinati dal vicecomandante Antonio Di Maggio, hanno fermato 20 nomadi, tutte di sesso femminile, sorprese mentre tentavano di derubare alcuni passeggeri della metropolitana. Già alle 9 del mattino, il personale ispettivo dell'Atac aveva allontanato circa 60 donne, anch'esse d'etnia Rom, dai convogli delle linee A e B della Metro. Tra i fermi effettuati finora dai vigili urbani alle stazioni "Colosseo", "Termini" e "Spagna", solo tre sono risultate maggiorenni. La più giovane borseggiatrice ha addirittura 10 anni, con alle spalle già diversi fermi per lo stesso motivo. Le nomadi provengono tutte da Castel Romano e hanno legami con una nota famiglia dell'omonimo campo. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

La Polizia stradale di Ruvo sventa furto di pannelli solari sulla provinciale Terlizzi - Molfetta
I malviventi, dopo aver tranciato alcuni cavi di collegamento di rame, erano pronti per asportare i costosi pannelli fotovoltaici, ma l'intervento dei poliziotti ha scongiurato il colpo.
30.07.2013 - Un grosso furto di pannelli solari è stato sventato da una pattuglia della Polizia Stradale del Distaccamento di Ruvo di Puglia, in transito sulla s.p. 112 Terlizzi-Molfetta. Erano da poco trascorse le 3,35 quando una pattuglia della Polstrada, impegnata nell'operazione "Estate tranquilla", notava all'altezza di un distributore di benzina che si trova sulla strada provinciale 112, la strana presenza di due uomini con in mano delle torce elettriche. Incuriositi di quanto stava avvenendo, i poliziotti hanno pensato bene di vederci più chiaro e si sono avvicinati ad una strada interpoderale dove hanno notato un via vai di persone, che precipitosamente si stavano dando alla fuga a bordo di alcuni veloci mezzi. I poliziotti, scesi dall'auto, hanno quindi scoperto che era in corso un tentativo di furto all'interno della "Ese Terlizzi" proprietaria di un grosso impianto fotovoltaico per la produzione di energia solare. I malviventi, dopo essere riusciti a penetrare all'interno dell'immobile ed aver tranciato alcuni cavi di collegamnento di rame, erano pronti per asportare i costosi pannelli fotovoltaici, ma l'intervento dei poliziotti ha scongiurato il colpo. Indagini sono in corso per cercare di risalire all'identità dei malfattori, nel frattempo dileguatisi favoriti dall'oscurità.

Fonte della notizia: ruvolive.it

Polizia municipale di Vittoria: fine settimana all'insegna dei controlli
VITTORIA, 30 Luglio 2013 – Il comandante del Corpo di Polizia municipale, Cosimo Costa, ha reso noto il bilancio delle attività svolte nell'ultimo fine settimana. "Su input dell'amministrazione comunale – ha affermato Costa - sono stati intensificati i controlli sul rispetto delle norme del Codice della strada, dell'annona e dell'ambiente. L'obiettivo primario rimane la sicurezza stradale, con particolare riguardo alla Vittoria-Scoglitti, molto trafficata in questo periodo dell'anno. Per questo ho disposto controlli serrati sul rispetto del limite di velocità, con autovelox fisso e mobile, nonché sul rispetto del divieto di sorpasso lungo tutta l'arteria. La Polizia municipale ha già avviato, e assicurerà per tutto il mese di agosto, servizi fino alle prime ore del mattino, e nelle giornate di maggiore traffico, come quella di Ferragosto, sarà presente ventiquattr'ore su ventiquattro. L'attività sanzionatoria dell'ultimo fine settimana ha portato all'elevazione di 341 preavvisi per soste irregolari, alla contestazione di 19 verbali per violazioni varie (omessa revisione, mancanza di documenti, divieto di accesso, guida senza casco) e alla rimozione di sei veicoli. Gli uomini del Comando municipale sono inoltre intervenuti per effettuare i rilievi in tre incidenti stradali. I controlli effettuati sulla ex provinciale 17 hanno portato alla rilevazione di 27 numeri di targa di altrettanti veicoli che hanno effettuato il sorpasso in presenza di divieto e all'elevazione di 77 verbali per superamento del limite di velocità (rilevati a mezzo autovelox); i relativi verbali saranno notificati entro i termini previsti dal Codice della strada. La squadra annonaria ha effettuato un'incisiva azione di controllo tesa al contrasto dell'abusivismo commerciale, elevando 8 verbali per occupazione abusiva di suolo pubblico, ai sensi dell'art. 20 del Codice della strada, a titolari di esercizi pubblici e commerciali che occupavano il suolo pubblico in assenza di concessione o in difformità di quanto previsto nella concessione. Sono stati infine elevati verbali di violazione amministrativa ai sensi della legge regionale 18/95, che disciplina il commercio su aree pubbliche in Sicilia, all'interno del mercatino del lunedì di Scoglitti, per occupazione di spazi da parte di ditte non autorizzate. Come si vede, l'attenzione è alta e costante, e riguarda tutti i settori di competenza della Polizia municipale".

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Controlli sulle moto nei tratti veloci

Attività della Polstrada nel fine settimana – in particolare nella giornata di ieri – con specifici servizi di prevenzione e repressione velocità e comportamenti illeciti dei motociclisti con particolare attenzione ai tratti di strada oggetto di segnalazioni ed esposti presentati dai residenti che lamentano eccessive velocità. Incidente ieri in galleria

29.07.2013 - Il Comando di Polizia stradale di Reggio Emilia nello scorso fine settimana – in particolare nella giornata di ieri, domenica 28 – ha programmato, insieme ad unità specializzate del distaccamento di Castelnovo ne' Monti, specifici servizi di prevenzione e repressione velocità e comportamenti illeciti dei motociclisti. I controlli, sono stati coordinati sul territorio dall'ispettore superiore Roberto Rocchi – responsabile del distaccamento montano – e, articolati su sistema di approccio mobile, hanno visto alternarsi diverse pattuglie moto montate con le auto della specialità, su dispositivi di controllo lungo la strada statale 63; particolare attenzione è stata rivolta ai tratti di strada oggetto di segnalazioni ed esposti presentati dai residenti, relativi alla velocità dei motocicli. Sono state condotte dagli operatori della Polizia stradale verifiche capillari, sottoponendo a verifica con strumentazione tecnica complessivamente più di duecentoquarantasei motocicli di diversa cilindrata. I comuni interessati dall'attività di vigilanza stradale sono stati, in particolare, Castelnovo ne' Monti, Busana e Collagna, impegnando nei controlli le pattuglie ed i motociclisti della Polstrada lungo la statale 63 per l'intera giornata festiva. Tra i motociclisti controllati, 135 provenivano da fuori provincia o da altre regioni, in particolare da Liguria e Toscana, mentre i restanti 111 sono risultati residenti nella provincia reggiana. Nella giornata record per affluenza veicolare (non solo motociclistica) sono state contestate 19 contravvenzioni al codice stradale e tra queste sono state sottoposte a fermo amministrativo per 3 mesi 5 motocicli che avevano una targa inclinata di oltre cinquanta gradi rispetto all'asse stradale (pressoché orizzontale). Uno di questi aveva addirittura completamente piegato la targa per renderla illeggibile. Numerose anche le violazioni riguardanti comportamenti imprudenti, quali l'eccessiva velocità (3), il mancato rispetto della corsia da tenere in marcia - nel principio della destra rigorosa (5), l'uso di pneumatici lisci o usurati (3) e l'omessa revisione del veicolo (1). Da segnalare anche due centauri che – timorosi delle conseguenze per la loro condotta – non si sono fermati e sono fuggiti all'alt imposto dagli agenti. In serata sono stati entrambi identificati: si tratta di un 24enne di Pisa e di un 38enne che risiede in provincia di Lucca. Addirittura al fratello di quest'ultimo, nella mattinata, era stata contestata l'eccessiva inclinazione della targa e sottoposto a fermo amministrativo la moto su cui viaggiava. Da segnalare anche altri due motociclisti che, risultati in grave violazione con l'inclinazione della targa (pressoché illeggibile anche a soli pochi metri), mentre gli agenti stavano provvedendo alla misurazione si sono lasciati andare a condotte resistive tanto da rendere impossibile, nell'immediatezza, il rilevamento del grado di inclinazione. Per loro è scattata la segnalazione alla Procura della Repubblica di Reggio Emilia. Infine, anche sul fronte infortunistico il fine settimana ha impegnato notevolmente le forze in campo: sono stati diversi gli incidenti stradali, fortunatamente non gravi, verificatisi sulla rete viaria della montagna. In particolare si segnala un sinistro avvenuto all'interno della galleria "Casaleo", nei pressi di Casina, dove un veicolo che scendeva a valle ha invaso l'opposta corsia e ne ha urtati altri quattro che provenivano dal senso opposto. Anche in questo caso è intervenuta una pattuglia della Polizia stradale di Castelnovo ne' Monti per i rilievi di rito. Al fine di garantire la sicurezza della circolazione e l'incolumità su tutte le tratte di competenza, i controlli della Stradale continueranno con analoghe modalità anche nei prossimi fine settimana, lungo diverse fasce orarie, con obiettivi molteplici ma con particolare attenzione e concretezza al contrasto di atteggiamenti e comportamenti indisciplinati da parte di singoli o di categorie di motociclisti.

Fonte della notizia: redacon.it

Polizia stradale, denunce e sequestri

SULMONA 29.07.2013 – La polizia stradale di Sulmona ha denunciato due stranieri residenti a Chieti per trasporto non autorizzato di rifiuti speciali su un camion, che sono stati sequestrati per mancanza dei necessari permessi. Inoltre, una ragazza della zona e un uomo sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza, mentre una giovane straniera per guida senza patente. Poi, gli agenti della stradale hanno sorpreso due uomini di Salerno alla guida di un

autocarro contenente 110 chili di pesce da rivendere a ristoranti e locali, senza la necessaria coibentazione; allertato il personale della Asl, la merce è stata sequestrata e fatta distruggere da una ditta perché priva delle misure idonee in fatto di conservazione dei cibi; il mezzo è stato anche sequestrato per mancanza di assicurazione. Sequestrati, infine, anche dieci automezzi e motorini per mancanza di copertura assicurativa.

Fonte della notizia: rete5.tv

SALVATAGGI

La Polizia di stato trae in salvo un uomo precipitato mentre volava con il parapendio a Chiaramonte Gulfi

30.07.2013 - Gli uomini della Squadra Volanti della Polizia di stato, hanno tratto in salvo un uomo che poco prima era precipitato con il parapendio nelle campagne di Chiaramonte Gulfi. Ieri sera un uomo dolorante e con respiro affannato chiama il 113 per chiedere aiuto riferendo di essere precipitato in una zona di campagna e di essere incastrato, ma subito dopo si interrompe la comunicazione poiché il suo telefono era scarico. Non c'è tempo da perdere, il soccorso deve essere immediato perché il sole era già tramontato e si faceva sempre più buio. Il 113 ha inviato sul posto 3 Volanti che iniziano le ricerche palmo a palmo della zona interessata, individuata grazie alla localizzazione satellitare mediante uno speciale software in dotazione alla Polizia di Stato ed allerta il Nucleo Elicotteri per l'invio di mezzo aereo. Nonostante le difficoltà, gli agenti sono riusciti, in poco più di trenta minuti ad invidiare il luogo dove era precipitato il trentenne ragusano, ma adesso bisognava pensare al recupero ed all'assistenza sanitaria in quanto era molto dolorante ed aveva le gambe incastrate. Due operatori della Polizia sono riusciti a prestare le prime cure in attesa che 118 e Vigili del Fuoco giungessero sul posto. In pochi minuti la macchina dei soccorsi era già in piena funzione, considerato le forze in campo era già state allertate dalla sala operativa del 113. Come sempre, la sinergia tra i soccorritori è stato il punto di forza per riuscire a superare le difficoltà legate all'oscurità ed al terreno impervio. Dopo circa 45 minuti, il malcapitato è stato imbracato e con tecniche di soccorso speleologico, tirato su fino, alla prima strada utile dove potevano accedere i mezzi di soccorso. Il personale sanitario, ha disposto subito l'invio al Pronto Soccorso in quanto si sospettavano diverse fratture agli arti inferiori. Per fortuna il giovane non è mai stato in pericolo di vita considerata l'immediatezza dei soccorsi ed a tutt'oggi si trova ricoverato all'ospedale "Civile" di Ragusa."La Polizia di Stato suggerisce a tutti gli sportivi, siano essi al mare o in campagna, di avvisare sempre i familiari sul luogo da loro scelto per le escursioni e di assicurarsi che il telefono cellulare per un'eventuale richiesta di soccorso sia efficiente".

Fonte della notizia: radiortm.it

La Polizia di Stato – Squadra Nautica – soccorre alcuni giovani in mare a bordo di un'imbarcazione a Marina di Ragusa

29.07.2013 - Gli uomini della Squadra Nautica della Polizia di stato, a bordo dell'unità navale in dotazione hanno soccorso nell'ultimo week-end 9 ragazzi ed effettuato numerosi controlli sui sistemi di sicurezza delle unità da diporto. Domenica, intorno alle 12.30, gli agenti della Polizia di Stato di servizio presso la Squadra Nautica di stanza al Porto Turistico, mentre perlustravano lo specchio d'acqua antistante Marina di Ragusa, notavano alcuni giovani che dopo esser saliti su un pedalò si erano allontanati da riva non riuscendo più a rientrare. A bordo erano in 9 (ben oltre il limite consentito) e stavano imbarcando acqua motivo per cui poco era il tempo per completare il soccorso evitando gravi problemi. Immediato il soccorso da parte del personale specializzato della Squadra Nautica che dopo aver fatto salire a bordo del gommone della Polizia di Stato 7 passeggeri e svuotato il pedalò dell'acqua imbarcata, ha fatto rientro al porto turistico di Marina di Ragusa, mentre due giovani sono stati trainati a riva. I ragazzi sono stati ammoniti dall'utilizzare i pedalò nel modo corretto senza superare il numero di persone previsto e considerato che molti erano minori sono stati affidati alle famiglie. La Squadra Nautica inoltre ha sanzionato 3 moto d'acqua in quanto navigavano sotto costa a distanza non consentita ed altri 5 comandanti d'unità da diporto sono stati sanzionati in quanto

non avevano le dotazioni di bordo efficienti o in alcuni casi mancanti. La nota positiva è l'esito dei restanti 47 controlli che hanno permesso di rilasciare il "Bollino Blu" del mare che, viene consegnato a chi supera il controllo ed ha tutto il regola; quest'anno il Ministero dei Trasporti ha voluto concedere ai diportisti più attenti una "certificazione di qualità" che permette alla Polizia di conoscere i comandanti ed attestare la loro attenzione al rispetto delle regole, mediante l'applicazione sulla barca di un adesivo. I controlli in mare da parte della Polizia di Stato sono iniziati da settimane e continueranno per tutto il mese di Agosto. Sono in corso le verifiche presso tutti gli stabilimenti balneari per verificare il mantenimento del rispetto delle regole che gli consente di avere la concessione demaniale ogni inizio anno.

Fonte della notizia: radiortm.it

PIRATERIA STRADALE

Via Dusmet, arrestato pirata della strada: era alla guida senza patente

Si tratta di un cittadino bulgaro. Avrebbe tamponato, con la propria Bmw serie 3, una vettura presa a noleggio e guidata da un sudafricano. Si sarebbe inoltre allontanato senza prestare soccorso

29.07.2013 - Arrestato un cittadino bulgaro, P.K.S., per omissione di soccorso a seguito di incidente stradale. Secondo l'accusa avrebbe tamponato una vettura presa a noleggio e guidata da un cittadino sudafricano. Quest'ultimo, ripercorrendo la dinamica, avrebbe notato dallo specchietto retrovisore sopraggiungere a forte velocità una Bmw serie 3, con targa bulgara, condotta da un uomo e con a bordo altre persone. Dolorante al collo per il forte impatto, il sudafricano sarebbe sceso dal mezzo per constatarne i danni e chiedere ragione dell'imperizia al conducente dell'altra auto, il quale, invece di prestargli soccorso, si sarebbe mostrato indifferente e addirittura spalleggiato dagli amici, tra cui due donne, avrebbe iniziato ad inveirgli contro. I passanti che avevano assistito all'episodio sono intervenuti a difesa della vittima intimando al conducente della Bmw ed ai suoi compagni di smettere altrimenti avrebbero chiamato la Polizia. L'investitore e la sua cricca si sarebbero inoltre allontanati senza prestare soccorso Subito dopo l'accaduto, il sudafricano si è recato presso l'Ufficio Denunce della Questura, dove ha mostrato alcune foto scattate col proprio telefono cellulare all'auto investitrice ed ai suoi occupanti, grazie alle quali, è stata intercettata in via Archimede, la parallela a Corso dei Martiri, l'autovettura BMW serie 3, con a bordo un uomo, che la conduceva, ed una donna a bordo. L'uomo è stato subito riconosciuto dagli agenti come l'autore del tamponamento. Dopo essere stati condotti in ufficio, sono stati riconosciuti senza esitazione dal cittadino sudafricano. L'investitore, identificato, incensurato, è residente regolarmente con il proprio nucleo in città, è stato dichiarato in stato di arresto per omissione di soccorso e denunciato per guida senza patente. Condotto agli arresti domiciliari in attesa della celebrazione del giudizio per direttissima.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Piazza Nigra, urta motociclista e fugge: inseguito e arrestato da polizia locale

29.07.2013 - La Polizia locale lo insegue e lo ferma perché responsabile di un'omissione di soccorso e scopre che C.H. 37enne originario del Marocco è alla guida di un'auto intestata a un prestanome, non ha la patente italiana, ha un'assicurazione falsificata sulla base di moduli originali che erano stati rubati, è in Italia senza permesso di soggiorno e deve rispondere di guida pericolosa. Il fatto è avvenuto nei giorni scorsi, in Piazza Nigra all'angolo con viale Jenner. L'automobilista, alla guida di una Fiat Uno, urta un motociclista dopo una manovra azzardata e si dà alla fuga senza prestare soccorso al centauro, che per fortuna riporta lievi lesioni. La pattuglia della Polizia Locale è nelle vicinanze del luogo dell'incidente. Gli agenti notano l'auto sfrecciare a tutta velocità verso via Bovisasca e intimano l'alt al conducente. Quest'ultimo accelerando la marcia continua la sua fuga spericolata fino a via Varè dove è stato bloccato. (Omnimilano.it)

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

Investe un ciclista e scappa, pirata 63enne di Jesolo finisce nei guai
Aveva travolto un cittadino russo ad un incrocio, ma non si era fermato a soccorrerlo. È stato scoperto grazie alla segnalazione di un cittadino
29.07.2013 - Un pirata della strada, che aveva investito un ciclista e non si era fermato a soccorrerlo cercando invece si dileguarsi, è stato identificato a Jesolo a poche ore dall'incidente stradale grazie all'attenzione e al senso civico di un cittadino.
L'INCIDENTE – Il sinistro sarebbe avvenuto poco dopo le 9 di lunedì mattina, quando all'incrocio tra via Levantina e via Olanda un cittadino russo, classe 1954 è stato travolto da una Renault Clio nera. L'auto "pirata" dopo aver colpito lo straniero non ha fatto alcun tentativo di aiutare il ferito ma, al contrario, ha continuato la sua corsa lontano dal luogo dell'incidente, senza segnalare l'accaduto. Fortunatamente però un passante, accorso per aiutare il russo, è riuscito a segnarsi il sumero di targa della vettura e l'ha comunicato alla questura.
SCOPERTO – Gli agenti del reparto prevenzione crimine sono rapidamente giunti sul posto, effettuando i primi rilevamenti del caso. La targa è poi risultata appartenere ad un'auto aziendale e i poliziotti sono così riusciti ad identificare il conducente come un cittadino di Jesolo nato nel 1949. L'uomo è stato indagato con l'accusa di fuga da incidente con danni alle persone e omissione di soccorso alle persone ferite. Per quanto riguarda invece la vittima dell'investimento, ricoverata all'ospedale di Jesolo, il referto ha appurato un trauma indiretto cervicale e contusioni multiple guaribili in sette giorni. Lo straniero è stato dimesso e invitato a sporgere denuncia.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Investe due persone con l'auto Ubriaco, si dà alla fuga e si schianta di nuovo: arrestato
Voleva guidare anche con la vettura ridotta a rottame Protagonista dell'episodio un 21enne bresciano di ritorno da una serata al Palio dell'Oca di Polaveno. Per lui l'accusa è di omissione di soccorso e per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti
BRESCIA, 29 luglio 2013 - Ha investito due persone, di ritorno da una serata al Palio dell'Oca di Polaveno, poi si è dileguato nel nulla. Un 21enne bresciano è stato arrestato dai carabinieri di Gardone Val Trompia con l' accusa di omissione di soccorso e per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti. Il ragazzo, mentre rientrava a casa procedendo a fari spenti in via Roma ha investito due addetti alla protezione civile che stavano facendo defluire il traffico. I carabinieri hanno rintracciato il 21enne poco dopo l'investimento. I militari lo hanno trovato vicino alla sua abitazione. Il giovane era talmente in preda ai fumi dell'alcol che nel frattempo aveva perso di nuovo il controllo della propria auto e aveva avuto un altro incidente senza però coinvolgere terze persone. Nonostante l'auto fosse ormai distrutta il ragazzo ha tentato di riprendere la marcia, ma è stato bloccato dai carabinieri. Il più giovane dei due un 23enne, ha riportato un trauma alla gamba destra e guarirà in cinque giorni; l'altro volontario di protezione civile, un 43enne, ha ferite in tutto il corpo ed in particolare un trauma cranico con ematomi, per cui è stato ricoverato alla Poliambulanza di Brescia in prognosi riservata.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

VIOLENZA STRADALE

Minacciato con la pistola, accosta il camion e viene rapinato. E' caccia ai due motociclisti
RUFFANO (Lecce) 30.07.2013 – Ha avuto paura di essere sparato. E così ha deciso di fermare la corsa del suo camion. Attimi di vero terrore quelli vissuti ieri pomeriggio da un autotrasportatore di Novoli, A.R. Di 47 anni, che sarebbe stato avvicinato da uno scooter con a bordo due individui con il volto travisato da caschi integrali, lungo la strada che collega Miggiano a Ruffano. Stando al racconto del malcapitato, uno di loro aveva una pistola, arma che avrebbe puntato contro l'uomo costringendolo ad accostare. Loro obiettivo era rapinarlo

del denaro che aveva con sé. E la missione sarebbe andata a buon fine senza alcun intoppo. Di circa 3mila euro il bottino riuscito portare via al 47enne, al quale non è rimasto altro che contattare i carabinieri per denunciare di essere stato vittima di una rapina. Le indagini proseguono per cercare di dare un volto e un nome ai malviventi entrati in azione.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

INCIDENTI STRADALI

Tir giù da viadotto, un morto a Teramo
Auto ferma provoca incidente, illesi i due occupanti romeni
TERAMO, 30 LUG - E' stato ritrovato alle 3 di notte il corpo senza vita, semicarbonizzato e sepolto sotto quintali di pollame, di Antonio Fiorito, 28enne di Cosenza, il cui tir ha centrato ieri sera una macchina ferma al buio sulla corsia di marcia e poi è volato in fiamme da un cavalcavia della superstrada Teramo-Mare. Il cadavere è stato trovato dopo oltre quattro ore di ricerche da parte dei vigili del fuoco e degli agenti della Polstrada di Teramo, intervenuti per i soccorsi assieme al personale del 118.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale mortale in via Roma, muore un centauro di Sassoferrato
30.07.2013 - Incidente stradale mortale in via Roma. Perde il controllo del furgone e si schianta contro un'auto prima e una moto dopo. A farne le spese un centauro di 55 anni. A pedere la vita è stato Muarizio Conigli. Erano circa le 16 quando l'uomo, B.A. alla guida del furgone Citroen Berlingo ha perso il controllo del proprio mezzo alle porte di Jesi, schiantandosi contro un'auto in uscita dalla città. Nel violento impatto il furgone ha colpito anche la moto che seguiva l'auto. Inutili i soccorsi per il centauro, C.M., originario di Sassoferrato, che è stato sbalzato nel giardino di una casa. Sul posto, oltre i sanitari del 118, anche i vigili del fuoco e la Polizia Municipale incaricata dei rilievi. Il conducente della vettura invece ha riportato ferite lievi.

Fonte della notizia: viverejesi.it

Centauri, strade pericolose: cinque in ospedale
30.07.2013 - Raffica di incidenti stradali nel comasco nelle ultime ore. E ben cinque motociclisti, tra cui alcuni minorenni, in ospedale per le ferite riportate. Nessun o in pericolo di vita, ma condizioni serie stamane dopo gli incidenti avvenuti - quasi in contempornea dopo le 8 - ad Olgiate in via Tarchini ed a Cantù (via dei Partigiani). Ad Olgiate due ragazzi (lui 29 anni, lei di 25) feriti e soccorsi dall'ambulanza dopo essere finiti contro un'auto. I due sono al Sant'Anna in osservazione. Al Sant'Anna anche un centauro di 23 anni che alle 8,15 è rimasto ferito a Cantù dopo essere finito lui pure contro un'auto per cause da accertare. Due i minorenni feriti tra la notte e ieri sera. A mezzanotte, viale Prealpi a Erba, un 17enne ha perso il controllo della moto ed è finito a terra rovinosamente. Danni al mezzo, ferite non gravi per lui, ora al Fatebenefratelli. E ieri sera in via Deledda a Sagnino ancora un 17enne protagonista: si è scontrato con la moto contro una vettura ed è stato poi ricoverato al Sant'Anna.

Fonte della notizia: ciaocomo.it

Rottofreno: Tir esce di strada e si ribalta per evitare un'altra auto
Si è rischiato l'ennesimo incidente grave questa mattina presto sulle strade della provincia. Vicino a Rottofreno infatti un Tir carico di cemento in polvere, che stava viaggiando verso Castello, è uscito di strada ribaltandosi, pare per evitare un'auto che proveniva dalla direzione opposta
30.07.2013 - Si è rischiato l'ennesimo incidente grave questa mattina presto sulle strade della provincia. Vicino a Rottofreno infatti un Tir carico di cemento in polvere, che stava viaggiando

verso Castello, è uscito di strada ribaltandosi, pare per evitare un'auto che proveniva dalla direzione opposta. Una manovra di emergenza effettuata dal conducente che però gli ha fatto perdere il controllo del Tir. L'incidente è avvenuto intorno alle 7,30 sulla via Emilia Pavese e sul posto sono intervenuti due mezzi dei viigli del fuoco di Piacenza e un'ambulanza del 118. L'uomo che era alla guida del mezzo pesante è stato trasportato in ospedale a Piacenza per alcune contusioni riportate nell'incidente ma le sue condizioni non preoccupano. Nelle prossime ore invece la ditta di trasporti si occuperà di fare recuperare il carico di cemento e successivamente il Tir che si trova fuori dalla sede stradale.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Busalla: ubriaco si schianta contro auto parcheggiate
Un 34enne di Busalla, Manuele F., alla guida del proprio veicolo, una Fiat 500, ha perso il controllo del mezzo andando a scontrarsi contro due veicoli parcheggiati. L'uomo aveva un tasso alcolemico di 2,5 grammi/litro
30.07.2013 - Durante la notte del 28 luglio, un 34enne di Busalla, Manuele F., alla guida del proprio veicolo, una Fiat 500, ha perso il controllo del mezzo andando a scontrarsi contro due veicoli regolarmente parcheggiati ai margini della carreggiata. Dai successivi accertamenti è emerso che il conducente aveva un tasso alcolemico di 2,5 grammi/litro e aveva assunto sostanze stupefacenti. Pertanto è stato denunciato in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di sostanze stupefacenti. Patente ritirata e veicolo sequestrato in attesa di essere confiscato.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Auto travolge e uccide volontaria tra Margherita e Trinitapoli: stava spegnendo incendio
Nicoletta Losappio era scesa dal mezzo di Protezione Civile dell'associazione 'Casal Trinità' per spegnere le fiamme divampato in un campo di grano. Minervini: "Episodio tragico"
29.07.2013 - Nicoletta Losappio di 45 anni, volontaria dell'associazione 'Casal Trinità', è morta lungo la provinciale 62 che collega Trinitapoli a Margherita di Savoia, travolta da un'auto mentre stava domando le fiamme di un incendio divampato in un campo di grano. Intervento che era stato richiesto in quando il fumo sprigionatosi dal rogo aveva invaso la carreggiata limitandone la visibilità degli automobilisti in transito in quel momento. Potrebbe essere questo, infatti, il motivo del tragico incidente avvenuto questa mattina. La vittima, scesa dal mezzo dell'associazione, è stata travolta ed è morta sul colpo alla periferia del centro delle saline. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i sanitari del 118 e i carabinieri, che indagano sull'accaduto L'assessore alla Protezione Civile della Regione Puglia, Guglielmo Minervini, ha inteso esprimere il suo cordoglio: "Un episodio tragico che accentua ancor più il nostro senso di gratitudine verso il lavoro silenzioso e determinante realizzato in estate dai volontari della protezione civile per la difesa del nostro territorio. Si tratta di veri e propri eroi civili che con spirito di servizio mettono a disposizione il loro tempo e speriamo di non dover mai più ripetere, la loro vita, per la sicurezza della comunità". Il Dipartimento della Protezione Civile esprime cordoglio alla famiglia della volontaria deceduta a causa di un incidente stradale avvenuto durante le operazioni di spegnimento di un incendio alla periferia del comune pugliese di Trinitapoli. Il Capo del Dipartimento rinnova "la stima e l'ammirazione per tutti coloro che quotidianamente nel nostro Paese offrono il loro impegno attraverso l'attivita' di volontariato, contribuendo alla tutela del territorio e soprattutto alla salvaguardia di vite umane anche a rischio della propria".

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Acquazzone a Torino e Aosta: allagamenti Centauro scivola per la pioggia e muore

TORINO 29.07.2013 - Temporale di stampo monsonico a Torino. Poco dopo le 8,30 un nubifragio di notevoli proporzioni ha rovesciato sulla città millimetri e millimetri d'acqua, provocando allagamenti e diversi interventi dei vigili del fuoco. La temperatura molto afosa dei giorni scorsi è scesa drasticamente di una decina di gradi. La perturbazione, molto intensa, è durata una ventina di minuti. Non ha peraltro dato luogo a grandine, come successo due settimane orsono. Il nubifragio abbattutosi in mattinata a Torino ha provocato la caduta di un ponteggio in un cantiere edile in via Carrera, alla periferia ovest della città, in quartiere Parella. Vigili del fuoco e uomini del 118 sono sul posto, per verificare che non vi siano feriti. Il maltempo è anche all'origine di un incidente stradale avvenuto ad Andezeno, sulla collina torinese, dove un uomo di 75 anni è rimasto seriamente ferito in seguito al ribaltamento di un mezzo agricolo. Il nubifragio ha interessato una zona ampia della provincia di Torino. A Pinerolo è saltata la rete dell'energia elettrica e tutta la città è rimasta senza corrente.
UN MOTOCICLISTA È MORTO QUESTA MATTINA IN UN INCIDENTE STRADALE CAUSATO DAL MALTEMPO. Il centauro, secondo polizia e carabinieri, ha perso il controllo della moto, a causa dell'asfalto divenuto viscido per un improvviso temporale, ed è andato a sbattere contro un'auto che procedeva in senso contrario. L'incidente è avvenuto lungo la via Aurelia, in località Grazie, nel comune di Chiavari, poco prima delle 9. La strada è stata chiusa in entrambi i sensi di marcia. I vigili del fuoco professionisti con una dozzina di squadre di volontari sono impegnati in diversi locali interrati allagati nella bassa Valle d'Aosta, dove le precipitazioni delle ultime ore sono più intense. In particolare sono segnalati tombini tappati e alcuni torrenti esondati. Tra le zone più colpite Montjovet, Pont-Saint-Martin e Saint-Vincent (70 millimetri di pioggia caduta in 24 ore), dove per una frana a Moron è stata chiusa la strada per il Col du Joux. Un bollettino della protezione civile segnala ordinaria criticità idrogeologica per temporali forti in tutta la Regione, almeno fino alla mezzanotte di oggi.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Ubriaco si addormenta in auto
Un 43enne dopo una notte di bagordi in spiaggia ha avuto un colpo di sonno andando a sbattere contro un marciapiede nel centro abitato di Olbia. Questa mattina gli agenti gli hanno riscontrato un tasso alcolemico superiore 5 volte a quello consentito
OLBIA 29.07.2013 - Questa mattina gli agenti del nucleo infortunistica della polizia locale di Olbia sono intervenuti in via Barcellona, su richiesta di alcuni automobilisti allarmati per la presenza di un uomo accasciato sul volante nell'abitacolo di un veicolo in sosta. Il veicolo ingombrava parte della carreggiata, nei pressi dell'intersezione con via Cambini. L'auto, una Opel Astra, aveva la ruota anteriore destra squarciata e con danni "importanti" sulla parte frontale. Gli agenti, prontamente intervenuti, hanno trovato all'interno dell'auto un uomo, apparentemente privo di sensi. Si sono rivelati inutili i primi tentativi di svegliarlo. R.C., quarantenne, residente in un centro dell'area cagliaritana, dormiva profondamente; l'uomo si è svegliato dopo circa dieci minuti con i classici effetti del dopo sbornia. Egli stesso ha riferito ai poliziotti di aver festeggiato in spiaggia fino a tarda notte e di essersi successivamente messo alla guida del veicolo per fare ritorno in città. La collisione con il cordolo del marciapiedi avrebbe coinciso col colpo di sonno. L'uomo, sottoposto al test dell'etilometro, ha registrato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico pari a 2,23 grammi/litro, quasi cinque volte superiore al limite consentito.

Fonte della notizia: notizie.alguer.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Torre Vado: incidente fra la pattuglia e una Golf, nuovi dettagli sulla dinamica
Emergono particolari più precisi sull'incidente avvenuto sabato scorso e che ha coinvolto una gazzella dei carabinieri e una Volkswagen Golf condotta da una donna 52enne nella zona di Morciano di Leuca. La ricostruzione della polizia stradale di Maglie con alcuni testimoni
MORCIANO DI LEUCA 29.07.2013 - Emergono dettagli più precisi sull'incidente avvenuto sabato mattina e che ha coinvolto una *gazzella* dei carabinieri e una Volkswagen Golf condotta

da una donna 52enne nella zona di Morciano di Leuca, dove risiede. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti gli agenti di polizia stradale del distaccamento di Maglie (non la polizia municipale, come scritto in precedenza, Ndr), che ha raccolto alcune testimonianze. Il sinistro s'è verificato intorno alle 8,30 del mattino di sabato. La pattuglia era partita a tutta velocità alla volta di Torre Vado, dov'era stata segnalata la presenza di un ordigno. Per fortuna s'è rivelato un falso allarme, ma, in tutto questo, la radiomobile è rimasta coinvolta in un incidente che solo per miracolo non ha portato a conseguenze ben peggiori. Si sono comunque registrati tre feriti. La pattuglia, che aveva i lampeggianti, in particolare, sarebbe andata a impattare contro la Golf condotta dalla donna, nel corso di un sorpasso di due veicoli che la precedevano. La donna, che aveva le cinture allacciate (e questo potrebbe avera salvata da conseguenze peggiori), aveva inserito la freccia e si apprestava a svoltare verso sinistra, in una via che l'avrebbe condotta direttamente a casa. Risiede, infatti, proprio nelle vicinanze del luogo dell'impatto. E' stato in quel momento che è avvenuto lo scontro. Sia i carabinieri, sia la donna sono stati condotti in ospedale, il "Cardinale Panico" di Tricase. La donna, al momento, è ancora ricoverata nel reparto di ortopedia. Un militare, in particolare, ha riportato lesioni ad un polso.

Fonte della notizia: lecceprima.it

ESTERI

India: scontro bus-camion, morti 9 bimbi
Erano diretti a scuola

NEW DELHI, 30 LUG - Nove bambini sono morti ed altri otto sono rimasti feriti oggi nello Stato indiano di Rajasthan nello scontro fra un minibus ed un autocarro. Lo riferisce la tv all news Cnn-Ibn. L'incidente e' avvenuto a Goluwala, nel distretto di Hanumangarh, quando l'automezzo dove si trovavano i bambini stava dirigendosi verso una scuola. Sette degli scolari sono morti sul colpo, mentre due dei dieci piccoli feriti sono deceduti poco dopo in ospedale.

Fonte della notizia: ansa.it

Sudafrica, oltre un migliaio di poliziotti ex criminali

29.07.2013 - Il governo sudafricano ha dichiarato che secondo i risultati di una verifica nazionale è emerso che millecinquecento poliziotti hanno avuto precedenti penali. Il ministro degli Interni ha affermato che il governo è determinato ad espellere questi elementi dalle fila della polizia. Il *Partito Democratico* di opposizione sostiene che un numero così elevato di criminali tra le fila delle forze dell'ordine mina la reputazione del governo. L'opposizione chiede il licenziamento immediato di tutti gli agenti di polizia con precedenti penali. La reputazione della polizia sudafricana è stata gravemente danneggiata da una serie di scandali relativi alla brutalità delle forze dell'ordine.

Fonte della notizia: italian.ruvr.ru

MORTI VERDI

Todi, si ribalta col trattore: morto 81enne
Forse un malore all'origine dell'incidente. Per estrarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco

TODI 30.07.2013 - Un anziano di 81 anni è morto martedì mattina ribaltandosi con il trattore con cui stava lavorando a Loreto, nei pressi di Todi. Probabilmente, l'uomo si è sentito male. Da lì l'incidente. Per lui non c'è stato nulla da fare e per estrarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: umbria24.it

SBIRRI PIKKIATI

Record negativo di poliziotti penitenziari aggrediti nel carcere di Sanremo
Fabio Pagani, Segretario Regionale della Uil Pa Penitenziari Liguria, chiede che sia trasferito il direttore del penitenziario

SANREMO 29.07.2013 - "L'ultima aggressione, ovvero quella del 22 Luglio ai danni della Polizia Penitenziaria di Sanremo è la sesta dall'inizio del 2013, che ha visto pagare fisicamente un Agente di Polizia Penitenziaria in servizio a VALLE ARMEA ". A dichiararlo è il Segretario Regionale della UIL PA Penitenziari Liguria, Fabio PAGANI che aggiunge : " il carcere di SANREMO rischia di collassare da un momento all'altro, oggi i detenuti presenti sono 356 rispetto ad una capienza regolamentare di 209 quindi con una percentuale di sovraffollamento che supera abbondantemente il 50% - il Segretario Regionale della UIL Penitenziari - definisce così l'episodio - " un gravissimo evento che ancora una volta evidenzia le condizioni di insofferenza che caratterizzano l'istituto di Sanremo , non solo per la cronicità del sovraffollamento (354 detenuti a fronte di una capienza di 209), ma soprattutto per le modalità di gestione dei detenuti. Preoccupante sottolinea il sindacalista e singolare anche la modalità con cui il detenuto ha ferito l'agente - lo ha afferrato e sbattuto ripetutamente contro le sbarre della cella - Oltre alle parole di vicinanza di PAGANI per l'agente ferito, al quale il Pronto Soccorso locale ha prescritto 15 gg di prognosi "rivedibile e l'augurio di una pronta guarigione al collega per i ripetuti colpi subiti - il sindacalista della UIL commenta - abbiamo davvero rischiato di versare lacrime per il collega, perché, per soli pochi millimetri, i colpi non hanno interessato zone sensibili della collo e della testa". Sei le aggressioni subite dai Poliziotti Penitenziari di Sanremo dal 2013, record in Liguria e purtroppo, abbiamo notizie che la direzione di Sanremo non ha preso alcun provvedimento nei confronti del detenuto reo di quest'ultima aggressione, ecco perché la UIL nuovamente ha chiesto al Ministro Cancellieri e al Capo del DAP TAMBURINO, di trasferire il DIRETTORE dell'Istituto, lontano dalle problematiche e soprattutto lontano dalla Polizia Penitenziaria – Per concludere e per la cronaca - PAGANI aggiunge – in data 1 Agosto 2013 il Direttore di Valle Armea sarà giudicato a Genova dalla Commissione Arbitrale Regionale per comportamento antisindacale".

Fonte della notizia: riviera24.it

Fano: giovani aggrediscono poliziotti in Corso Matteotti, due arresti
Domenica, verso le 5 del mattino, lungo corso Matteotti - lato Pesaro - otto giovani, presumibilmente sotto l'effetto di alcol, hanno iniziato ad urlare e schiamazzare in pieno centro. I residenti infastiditi dalle urla hanno chiamato il 113.

28.07.2013 - Quando la pattuglia è arrivata sul posto, i due agenti hanno tentato di far calmare i giovani ma senza ottenere alcun risultato. Così i poliziotti hanno iniziato l'identificazione, ma sono stati subito circondati dal gruppo e aggrediti con calci e spintoni. La centrale operativa di Pesaro, non riuscendo a mettersi in contatto con la pattuglia, ha inviato sul posto i rinforzi. I giovani, alla vista delle volanti, si sono dati alla fuga. Due di loro sono stati fermati e portati in commissariato, mentre un terzo, già identificato, è riuscito a scappare. Un 25enne ed un 26enne, entrambi fanesi, sono stati arrestati e trasferiti nel carcere pesarese di Villa Fastiggi, sono accusati di restistenza, violenza, lesioni e danneggiamento. Il terzo ragazzo, fanese di 19 anni, si è costituito spontaneamente ed è stato denunciato a piede libero. Agli agenti, invece, sono stati assegnati sei giorni di prognosi dai sanitari del pronto soccorso.

Fonte della notizia: viverefano.com